

COMUNICATO STAMPA
INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO
Data di pubblicazione: 09:45 (ora italiana) 2 maggio 2024

HCOB PMI[®] Settore Manifatturiero Italiano

Dopo il miglioramento del mese scorso, peggiorano le condizioni operative

Punti chiave:

L'indagine di aprile ha osservato nuovi declini della produzione e dei nuovi ordini

Il forte calo dell'attività di acquisto ha favorito i piani di riduzione delle scorte

Riduzione dei margini di profitto a seguito del ritorno della pressione dei costi

Dati raccolti tra l'11 e il 23 aprile 2024

L'inizio di ripresa fornito dai dati PMI a marzo presso i produttori manifatturieri italiani, ad aprile non è riuscito a materializzarsi e sia i nuovi ordini che la produzione hanno segnalato nuove contrazioni.

È chiaro che la riduzione dei costi è stata all'ordine del giorno visto che gli acquisti sono diminuiti nel tentativo di ridurre le scorte. Allo stesso tempo, i costi d'acquisto sono aumentati per la prima volta in 15 mesi, ma i prezzi alla vendita sono rimasti pressoché invariati rispetto al mese scorso.

L'**Indice HCOB PMI[®] (Purchasing Managers' Index[™]) sul Settore Manifatturiero Italiano**, un indicatore composito a una cifra della prestazione del settore manifatturiero derivato da indicatori relativi a nuovi ordini, produzione, occupazione, tempi di consegna dei fornitori e scorte di acquisto, ad aprile ha raggiunto 47.3, in calo da 50.4 di marzo.

Dopo il breve periodo di leggera crescita, l'indice principale è ritornato a contrarsi, con tutti e cinque i componenti del PMI che ad aprile hanno seguito una traiettoria negativa.

Il maggiore componente del PMI principale, i nuovi ordini, ad aprile è calato drasticamente dopo il lieve miglioramento di marzo. L'ultimo calo è stato il maggiore di quest'anno e riflette le deboli condizioni della domanda nel settore. Allo stesso tempo, gli ordini esteri sono risultati in forte calo, principalmente a causa della contrazione della domanda dai mercati europei. Si estende quindi ad appena oltre un anno il declino mensile consecutivo delle vendite internazionali.

Ad aprile, le aziende manifatturiere italiane, dopo il leggero aumento di marzo, hanno di conseguenza notevolmente ridimensionato i loro volumi produttivi.

Nonostante le condizioni operative siano peggiorate, ad aprile le aziende sono rimaste tuttavia sempre più ottimiste sui livelli dell'attività futura. Le previsioni, infatti, sono state le più positive in un anno e sono sostenute dalle aspettative di una ripresa dei nuovi ordini e da un miglioramento delle condizioni economiche.

Ad aprile, le aziende manifatturiere italiane sono inoltre risultate ottimiste in merito ai loro piani di assunzione, con una crescita occupazionale sostenuta ma ad un tasso più debole. Alcune aziende campione hanno riportato che il personale è stato assunto con contratti a tempo pieno, mentre altre hanno impiegato in particolare figure commerciali.

I produttori manifatturieri, a causa delle deboli condizioni della domanda di aprile, sono stati in grado di smaltire gli ordini in fase di lavorazione ad un tasso elevato e il maggiore osservato in cinque mesi.

Allo stesso tempo, le aziende hanno continuato ad essere caute sull'attività di acquisto, estendendo quindi l'attuale crollo degli acquisti a quasi due anni. Oltre che rapido, il tasso di declino è stato il più veloce sinora osservato nel 2024. La giacenza degli acquisti, di conseguenza, è stata ridotta ad aprile per il tredicesimo mese consecutivo ad un tasso che inoltre è stato il più rapido dalla fine del 2023/inizio 2024.

Conseguentemente al calo della domanda di beni, migliorano i tempi medi di consegna dei fornitori, con alcune aziende che hanno notato una minore pressione sulla capacità presso i fornitori.

L'indagine di aprile ha tuttavia osservato il primo aumento dei prezzi di acquisto da gennaio 2023 attribuibile al costo maggiore delle materie prime. Ad aprile, le aziende hanno però mantenuto stabili i loro prezzi di vendita, con alcuni casi di sconti applicati per incoraggiare le vendite.

Commento

Commentando i dati PMI, Dr. Tariq Kamal Chaudhry Economist presso Hamburg Commercial Bank, ha dichiarato:

“Il settore manifatturiero italiano è tornato ad indietreggiare. Ad aprile l'HCOB PMI è calato, dopo solo un mese in cui aveva superato la soglia di 50.0, e ha mostrato che l'economia probabilmente non si sta riprendendo solidamente come precedentemente previsto. I fattori di rischio scaturiti dall'inflazione dei prezzi di acquisto e dai tassi di interesse continuano a rendere difficile la vita del manifatturiero italiano.

Siamo presenti ad uno scenario di molte ombre e poca luce, e bisogna osservare i dati molto attentamente per scorgere un barlume di positività. Ad aprile, malgrado ancora in crescita, l'Indice Occupazionale, è calato dal mese precedente. Ma se dovesse persistere la debolezza della domanda di beni manifatturieri, la tendenza di crescita dell'occupazione potrebbe invertirsi. Altro motivo di ottimismo è l'accorciamento dei tempi medi di consegna dei fornitori malgrado le attuali tensioni nel Mar Rosso. Il forte miglioramento della catena di distribuzione riflette però la debolezza della domanda.

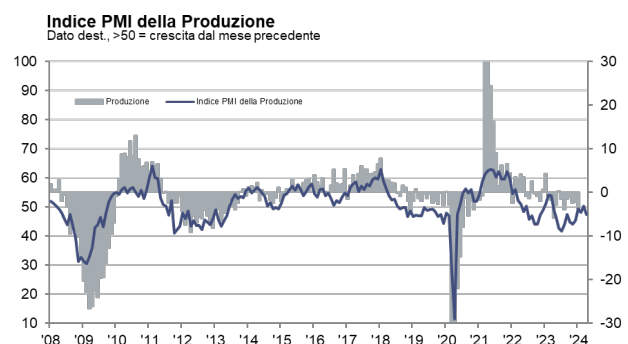
Riaffiorano in superficie le preoccupazioni sull'inflazione nel settore. La recente debolezza della domanda è associata all'incremento dei prezzi di acquisto. Ad aprile, osservando il mercato petrolifero, sono per esempio evidenti tensioni geopolitiche che hanno spinto brevemente la quotazione del crudo persino al di sopra di \$90 al barile. Secondo le aziende campione monitorate, i prezzi di vendita sono stati abbassati conseguentemente alla minore richiesta. Anche se l'Indice dei Prezzi di Vendita è aumentato dal mese precedente, è pur sempre rimasto in territorio di contrazione.

Le previsioni future sono contrastanti. Sia gli ordini totali che quelli esteri sono diminuiti drasticamente dal mese scorso. La contrazione registrata, specialmente quella degli ordini esteri, desta particolare preoccupazione e deve essere monitorata attentamente. L'Indice della produzione Futura è sorprendente superiore alla media storica. E le aziende campione hanno citato come motivo principale del loro ottimismo la speranza di una ripresa del mercato.”

-Fine-



Fonti: HCOB, S&P Global PMI.



Fonti: HCOB, S&P Global PMI, ISTAT via S&P Global Market Intelligence.

Contatti

Hamburg Commercial Bank AG

Dr Tariq Kamal Chaudhry

Economist

T: +49 171 915 9096

tariq.chaudhry@hcob-bank.com

Katrin Steinbacher

Head of Press Office

Senior Vice President

T: +49 40 3333 11130

katrin.steinbacher@hcob-bank.com

S&P Global Market Intelligence

Eleanor Dennisom

Economics

T: +44 1344 328 197

eleanor.dennisom@spglobal.com

Sabrina Mayeen

Corporate Communications

T: +44 796 744 7030

sabrina.mayeen@spglobal.com

Nota per i redattori

Il report HCOB PMI[®] Settore Manifatturiero Italiano è prodotto dalla S&P Global in base alle risposte date ai questionari mensili dai responsabili acquisti di circa 400 aziende manifatturiere italiane. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il loro numero di dipendenti ed il loro contributo al prodotto interno lordo. La prima raccolta dati è iniziata a giugno 1997.

I dati dell'indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente e si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte "superiore" più la metà delle risposte "invariato".

Gli indici variano da 0 a 100, un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

Il Purchasing Managers' Index[™] (PMI[®]) è la media ponderata tra i seguenti indici: Nuovi Ordini 30%, Produzione 25%, Livello d'Impiego 20%, Tempi di Consegna dei Fornitori 15%, Giacenze degli Acquisti 10%, Indice dei Tempi di Consegna invertito in modo che si muova proporzionalmente.

Non si effettuano correzioni dei dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali possono incorrere in correzioni periodiche ed opportune che incidono sulla serie dei dati destagionalizzati.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'indagine PMI vi invito a contattare economics@spglobal.com.

Hamburg Commercial Bank AG

Hamburg Commercial Bank (HCOB) è una banca commerciale privata, specializzata in finanziamento con sede ad Amburgo, Germania. La banca offre ai suoi clienti una consolidata esperienza di alto livello sul finanziamento di progetti immobiliari commerciali con una particolare attenzione a quelli avviati in Germania così come nelle nazioni europee limitrofe. Ha inoltre acquisito una forte posizione sul mercato nelle spedizioni internazionali. L'istituto è uno dei pionieri nel finanziamento di progetti paneuropei sulle energie rinnovabili ed è inoltre coinvolto nell'espansione del settore digitale e di altre importanti infrastrutture. HCOB offre soluzioni finanziarie individuali sia per le aziende internazionali, che con sede in Germania. Il portafoglio della banca è completato da prodotti digitali e servizi affidabili che agevolano pagamenti tempestivi sia nazionali che internazionali, ma anche finanziamenti commerciali.

Hamburg Commercial Bank è in linea con i parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e ha ancorato gli aspetti di sostenibilità nel suo modello aziendale. Sostiene i propri clienti nelle loro transizioni verso un futuro più sostenibile.

Gli esperti della banca sono preparati e pragmatici. Operano in modo affidabile e curando gli interessi dei loro clienti. Forniscono una consulenza approfondita al fine di individuare congiuntamente soluzioni efficienti che si adattino perfettamente a progetti complessi. Finanziamenti su misura, alta esperienza organizzativa e di revisione e tanti anni di esperienza sono non soltanto un segno distintivo della banca ma anche della nostra profonda conoscenza del mercato e del settore.

S&P Global (NYSE: SPGI)

S&P Global fornisce informazioni essenziali. Attraverso dati mirati, competenza e tecnologia interconnessa, consentiamo ad enti governativi, aziende e privati di prendere decisioni con convinzione. Aiutiamo i nostri clienti nella valutazione di nuovi investimenti guidandoli attraverso parametri ambientali, sociali e di governance (ESG) e transizione energetica in tutta la catena di distribuzione, sblocciamo nuove opportunità, risolviamo sfide e acceleriamo il progresso globale.

Ci viene spesso chiesto dalle organizzazioni globali leader di fornire posizioni creditizie, punti di riferimento, analisi e soluzioni di flusso di lavoro nei mercati del capitale globale, dei beni e automobilistico. Per ogni nostra offerta, aiutiamo le organizzazioni leader mondiali a pianificare oggi il loro domani.

S&P Global è un marchio registrato di S&P Global Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2024 S&P Global Ltd. Tutti i diritti riservati. www.spglobal.com

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni inclusa l'Eurozona, il Purchasing Managers' Index™ (PMI[®]) è diventata l'indagine economica più seguita a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari, per la capacità che ha di fornire indicatori mensili di trend economici aggiornati, accurati e spesso unici. www.spglobal.com/marketintelligence/en/mi/products/pmi.html

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da S&P Global, contattate katherine.smith@spglobal.com. Per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).

Dichiarazione di non responsabilità

I diritti di proprietà intellettuale dei dati qui forniti sono di proprietà o utilizzati su licenza della S&P Global e/o dalle sue società affiliate. Qualsiasi utilizzo non autorizzato, inclusa non limitatamente la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo e/o pubblicazione dei dati, non è permesso senza il previo consenso della S&P Global. La S&P Global non si assume alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (Dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei Dati o per qualsiasi azione intrapresa in base ad essi. S&P Global non sarà in alcun caso non si assume la responsabilità di alcun danno specifico, incidentale o consequenziale sorto dall'utilizzo dei Dati. Il Purchasing Managers' Index™ ed il PMI[®] sono marchi e/o marchi registrati della S&P Global Inc o sono utilizzati su licenza della S&P Global Inc e/o delle sue società affiliate.

Questo Contenuto è stato pubblicato dalla S&P Global Market Intelligence e non da S&P Global Ratings, che è una divisione a gestione separata della S&P Global. La riproduzione di qualsiasi informazione, dato o materiale, inclusi i ratings ("Contenuti") è proibita in ogni sua forma senza il previo accordo scritto delle parti interessate. Tali parti, i suoi affiliati e fornitori ("Fornitori di Contenuti") non garantiscono accuratezza, adeguatezza, completezza, tempestività o disponibilità di alcun Contenuto e non sono responsabili di errori o omissioni (per negligenza o altro), indipendentemente dalla causa, o dei risultati ottenuti dall'utilizzo di tali Contenuti. In nessun caso il Fornitore di Contenuti sarà responsabile di danni, costi, indennità, spese legali o perdite (inclusi redditi mancati o perdite di profitti o costi di opportunità) in connessione con qualsivoglia utilizzo del Contenuto.